Mozione congiunta dei comuni di:Bussero, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Vimodrone

Oggetto: linea metropolitana MM2, tratta Vimodrone – Gessate, accessibilità ai treni per l'utenza debole, programmi di manutenzione e interventi.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI
PROTOCOLLO GENERALE
19 NOV 2014
N° 20799 TIT. 12.05.02

Premesso che:

- Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione (....) di condizioni personali e sociali;
- E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini. Impediscono il pieno sviluppo della persona... (art. 3 Costituzione Italiana);
- Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio (art. 16 Costituzione Italiana)
- Le barriere architettoniche presenti nelle stazioni della parte terminale della linea MM2 (Vimodrone-Gessate) rappresentano un ostacolo e un vincolo insormontabile alla mobilità per una parte della popolazione, in particolare l'utenza più debole.

Considerato:

- il valore ambientale della mobilità su ferro rispetto a quella su gomma, che tutela e garantisce una migliore qualità della vita di tutti i cittadini;
- l'elevato numero di utenti che fruiscono quotidianamente del servizio metropolitano;
- l'ulteriore incremento dell'utenza giornaliera derivante dalle nuove arterie stradali che trovano nelle varie stazioni/fermate lungo la tratta punti di interscambio modale indispensabili al decongestionamento di traffico veicolare nell'area urbana cittadina;
- le condizioni di assoluta fatiscenza di alcune strutture e la quasi totale inaccessibilità alle stesse da parte dell'utenza debole;
- lo sproporzionato importo economico tra la tariffa di tratta urbana e quella interurbana, gravante interamente sull'utenza senza ritorni per la stessa di alcun genere;
- le innumerevoli promesse di intervento, nel corso degli anni, da parte dell'ente proprietario dei cespiti, dell'ente gestore e quanti altri, sempre cadute nella più totale, reale e verificabile successiva indisponibilità;

- l'attuale situazione di inerzia dell'ente proprietario dei cespiti, nonostante le opportunità di positiva ricaduta generale nell'ambito della ormai prossima Esposizione Universale (EXPO), che catalizzerà l'attenzione del mondo su Milano e la sua area metropolitana;

- che più volte, dai comuni sopracitati, è stata espressa la disponibilità ,anche economica, per la definizione degli interventi atti a garantire una maggior fruibilità dei manufatti.

Richiamati gli obblighi derivanti dagli atti legislativi vigenti in materia di "Barriere Architettoniche" , art.1 comma 4 – art.24 comma 5 DPR 24 luglio 1996 n°503;

le Amministrazioni Comunali di Bussero, Cassina dè Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Vimodrone,

chiedono

al Comune di Milano, relativamente alla tratta Vimodrone – Gessate della linea metropolitana MM2, in qualità di proprietario degli immobili in cui sono ubicate tutte le stazioni/fermate, di comunicare, entro la fine dell'anno in corso:

1. come intende garantire l'accessibilità alle stazioni/fermate, lungo la tratta, e alle relative banchine di accesso ai treni da parte dell'utenza debole;

2. quale sia la programmazione degli interventi atti a garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle relative strutture;

3. se esiste una progettualità complessiva che comprenda tutta l'asta metropolitana Vimodrone – Gessate;

4. se esiste, in riferimento a quanto sopra, un impegno economico previsto ed inserito nel piano triennale delle opere dell'ente proprietario dei cespiti.

Chiedono inoltre

1. La verifica di eventuali progetti già in essere sulla tratta;

2. La convocazione immediata di un tavolo tecnico che affronti congiuntamente tutte le problematiche oggi esistenti (parcheggi, manutenzioni, ecc…).

Questa mozione congiunta delle amministrazioni comunali impegna i Sindaci e le Giunte ad esercitare ogni tipo di azione politica ed amministrativa atta ad intervenire c/o gli enti competenti in merito alle definizioni di cui sopra.